

Y84 - Guasti 1880, pp. 414-416 - busta n. 1102, 127836

Fra Bonifacio Ruspi a Francesco Datini, Corsica 08.08.1401 (Firenze/Prato)

#+@ Ihs D VIII d'agosto 1401.

Come padre carissimo, dopo ongni recomendazione. Io vi scrissi a Bolongna a pieno: poi pur mi tornai qui nell'isola; ch, al mio parere e delli altri, pi sicura stanza di qua che di cost, per me, per ora: sicch venni a salvamento, grazia a Dio. Chom'io vi scrissi, quella limosina che voi ci assegnasti per qui, tra de' vostri e di quelli d'Ambrogio di Meo, per pi bisogno, mi parve il meglio di farne fare j tavoletta a uno altare, dove era di grandissima nicissit: e innanz partissi, l'ordinai chol maestro, e feceli dare al fondacho fiorini sei al dipintore, e fiorini iij cost el legname. Resta avere il dipintore fiorini vj, quando l'ar conpiuta; ch'omai dovrebbe esser fatta: sicch in tutto costa fiorini xv, cie x vostri e 5 d'Ambrogio. Sarebbe costata pi, avendola messa d'oro fine tutta; faccino chon ariento dorato, per meno spesa. Lasciai a Stoldo o a quelli vostri del fondacho la sollicitassono; e la scritta de' patti del maestro e me lasciai loro. Resta ora, quando fosse fatta, se vi sar alchuna spaserella al mandarla sino a Pisa; che vi prego, poi l'avanzo fatto per voi, s ordinate si facci: credo sar piccola cosa. La gabella anchora si porr schifare: sapiendo i Maestri che per questi luoghi fatta, nulla ne torrebbono. Ai tempo voi manderete uno di quelli vostri giovani, e forse rispiarmer, che non s'ar a pagar gabella. E la detta tavola stanziata a vostro nome di qua: l'arme vostra non vi feci porre, ma la persona vostra e il nome s; tanto avete fatto bene a questi frati, che voglio n'appaia qualche sengnale, e che siate ricordato in loro orazioni e divozioni. Il maestro la fa, sta nell'Anguillara, e ben lo conoscono quelli vostri: uno ch' nome Nanni dipintore, che v' per adrieto fatto pi tavoluzze per Vingnone. E pi non vi scrivo. L'Altissimo vi conservi, amen.

Credo sarete tornato a Firenze e Prato. Raccomandatemi alla donna. E i pichini di Manno e la madre, tutti vi racomando quanto posso. Cristo sia chon voi. - Per lo vostro

figliuolo, e indegno frate Minore, FRA BONIFAZIO, in Corsicha.

Francesco di Marcho da Prato, in Firenze o Prato, o dove fossi, proprio.